MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

GESTIONE GOVERNATIVA
FERROVIA CIRCUMETNEA

PROCEDURA OPERATIVA N. 01

RIESAME DELLA DIREZIONE

REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
0	30/09/2019	PRIMA EMISSIONE	F. Contino	S. Gentile	S. Fiore
1	30/10/2020	Osservazioni ANSF di cui alla nota prot. n. 10476 del 07/07/2020	F. Contino	S. Gentile	S. Fiore
2	30/11/2021	Osservazioni ANSFISA di cui alla nota prot. n. 0016506 del 27/07/2021	F. Contino	S. Gentile	S. Fiore
3	29/07/2022	Integrazioni alle osservazioni ANSFISA di cui alla nota prot. n. 0016506 del 26/07/2021	F. Contino	S. Gentile	S. Fiore
4	28/02/2023	Osservazioni ANSFISA di cui alla nota prot. n. 0058083 del 19/12/2022	F. Contino	S. Gentile	S. Fiore
5	06/02/2026	Nota prot. FCE n. 1695 del 30/01/2026 - Piano di intervento Rev.3 – Audit ANSFISA GI/25.06/A.02	F. Contino	D. Zito M. Lo Bello	S. Fiore

Sommario

1. INTRODUZIONE 3
2. SCOPO DELLA PROCEDURA 3
3. RIFERIMENTI GIURIDICI E NORMATIVI 3
4. DEFINIZIONI ED ACRONIMI 3
   4.1 Definizioni 3
   4.2 Acronimi 3
5. ITER PROCEDURALE 4
   5.1 Fase 1: Raccolta degli elementi di input al processo e convocazione della riunione 5
   5.2 Fase 2: Svolgimento della riunione (brainstorming) 5
   5.3 Fase 3: Conclusione dei lavori 5
6. RESPONSABILITÀ 7

1. INTRODUZIONE

Il Riesame annuale della sicurezza (di seguito Riesame della Direzione o Riesame) si colloca all'interno del processo di "Valutazione della Prestazione" del sistema di gestione della sicurezza, ed è costituito dall'insieme delle attività attuate dall'alta dirigenza allo scopo di verificare la regolare e costante adeguatezza ed efficacia del sistema di gestione della sicurezza.

2. SCOPO DELLA PROCEDURA

Lo scopo della presente procedura è definire l'iter procedurale del processo di Riesame, in termini di modalità, tempistiche, responsabilità, input e output del processo stesso.

3. RIFERIMENTI GIURIDICI E NORMATIVI

1) D.Lgs. 14 maggio 2019, n. 50: Attuazione della direttiva 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie;
2) DECRETO n. 3/2019 Disciplina delle regole e delle procedure, ai sensi dell'art. 16, comma 2, lettera bb), del decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 50, applicabili alle reti funzionalmente isolate dal resto del sistema ferroviario nonché ai soggetti che operano su tali reti;
3) Linee Guida ANSFISA per il rilascio delle Autorizzazioni di Sicurezza e dei Certificati di Idoneità all'Esercizio versione 02 del 07/04/2025.

4. DEFINIZIONI ED ACRONIMI

4.1 DEFINIZIONI

Alta Dirigenza: coloro che prendono decisioni in base alla visione strategica dell'organizzazione. L'Alta Dirigenza di FCE è costituita dal Direttore Generale, dal Direttore di Esercizio, dal Dirigente Tecnico e dal Dirigenti Amministrativo.

4.2 ACRONIMI

SIGLA	ACRONIMI
ANSFISA	Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali
CUO	Capo Unità Organizzativa
DG	Direttore Generale
DS	Dirigenti di Settore
FCE	Ferrovia Circumetnea

RSGS	Referente del Sistema di Gestione della Sicurezza
SGS	Sistema di Gestione della Sicurezza

5. ITER PROCEDURALE

Il processo ciclico di Riesame di Direzione viene svolto entro il 28 febbraio di ogni anno attraverso una o più riunioni appositamente convocate dal Direttore Generale.

Gli elementi di input del processo sono:

a) la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di sicurezza fissati;
b) gli esiti del monitoraggio:
    1. la valutazione dell'andamento gli indicatori nazionali (ISN) di sicurezza ed il loro confronto con gli obiettivi di sicurezza;
    2. la valutazione dell'andamento gli indicatori comuni di sicurezza (CSI) ed il loro confronto con gli obiettivi di sicurezza;
    3. la valutazione dell'andamento gli indicatori scaturiti dall'analisi dei rischi specifici (ISI) ed il loro confronto con gli obiettivi di sicurezza;
    4. produzione del servizio;
    5. lo stato di attuazione del piano del Piano Annuale della Sicurezza, del Piano Annuale degli audit e del Piano Annuale della Formazione per conseguire gli obiettivi di sicurezza e coprire le aree di criticità segnalate dall'Agenzia;
c) gli esiti audit interni;
d) le relazioni delle indagini svolte a seguito di incidenti ed inconvenienti;
e) gli esiti del processo di monitoraggio relativo al mantenimento competenze;
f) i report della supervisione effettuata da ANSFISA;
g) lo stato di implementazione delle azioni scaturite dall'analisi delle Raccomandazioni ricevute dall'Agenzia;
h) l'adeguatezza del DVR;
i) l'introduzione di eventuali aggiornamenti tecnologici ed informatici;
j) i cambiamenti delle circostanze interne ed esterne (contesto dell'organizzazione);
k) l'adeguatezza della Politica della Sicurezza dell'esercizio ferroviario;
l) l'adeguatezza delle politiche manutentive applicate per garantire la costante funzionalità dell'infrastruttura ferroviaria e dei veicoli;
m) i risultati delle azioni definite nei precedenti Riesami della Direzione;
n) valutazione degli aspetti legati alla cultura della sicurezza;
o) le variazioni dei rischi inerenti alla sicurezza dell'esercizio ferroviario derivanti da modifiche di natura organizzativa, tecnica e/o operativa, con particolare riferimento a quelle ritenute "rilevanti", e le relative valutazioni dei rischi effettuate prima della loro introduzione;
p) lo stato di recepimento degli aggiornamenti normativi che influenzano il Sistema di Gestione della Sicurezza (mutamenti del contesto normativo);
q) il fabbisogno di risorse (strumenti e personale) necessarie a migliorare le performance di sicurezza aziendali;
r) gli esiti relativi alla verifica del mantenimento della qualifica delle aziende presenti nell'Albo Fornitori (lo stato di qualifica dei fornitori);
s) il fabbisogno formativo del personale che svolge attività attinenti la sicurezza dell'esercizio ferroviario.

Le fasi del processo sono di seguito descritte.

5.1 FASE 1: RACCOLTA DEGLI ELEMENTI DI INPUT AL PROCESSO E CONVOCAZIONE DELLA RIUNIONE

Questa fase è curata dal RSGS che, allo scopo di predisporre la nota di convocazione della riunione, richiede e riceve formalmente dai DS di settore (ognuno per ambito di pertinenza) le informazioni e la connessa documentazione relativamente ai punti a), b) sub 4, e 5, e), g), h) i), j),k),l) m), n),o),p),q),r),s), degli elementi di input di cui sopra. I documenti richiesti devono pervenire in tempo utile, in quanto costituiranno gli allegati della nota di convocazione della riunione, congiuntamente agli altri elementi di input relativi ai punti, b) sub 1 ,2 ,3, c), d), f) che sono già in possesso del RSGS.

La nota di convocazione della riunione è predisposta dal RSGS, firmata dal Direttore Generale ed indirizzata ai DS ed ai CUO con ruoli di indirizzo e coordinamento del personale che svolge le attività connesse alla sicurezza dell'esercizio ferroviario.

5.2 FASE 2: SVOLGIMENTO DELLA RIUNIONE (BRAINSTORMING)

Questa fase è curata da Direttore Generale che, coadiuvato dal RSGS, provvede ad illustrare gli argomenti all'ordine del giorno ai partecipanti.

I partecipanti alla riunione, sulla scorta degli elementi di input di cui sopra, sono tenuti a confrontarsi:

- sui progressi compiuti rispetto alle raccomandazioni interne provenienti da audit e precedenti riesami;
- sugli esiti del monitoraggio con particolare riferimento allo stato di attuazione del piano del Piano Annuale della Sicurezza, del Piano Annuale degli audit e del Piano Annuale della Formazione per conseguire gli obiettivi di sicurezza e coprire le aree di criticità segnalate dall'Agenzia;
- sull'andamento degli indicatori di sicurezza e su quanto essi si discostino o meno dalla soglia di allarme e dal limite di accettabilità;
- sull'efficacia dei processi e degli strumenti per segnalare sistematicamente tutti i tipi di rischi individuati, gli errori, i «quasi incidenti», le carenze e gli inconvenienti;
- sull'efficacia della comunicazione degli insegnamenti tratti dalle inchieste su incidenti e inconvenienti ai dipendenti, quale strumento formativo per ridurre la probabilità che tali incidenti e inconvenienti si ripetano;
- sulle raccomandazioni ricevute da ANSFISA e sullo stato di implementazioni delle relative misure di sicurezza pianificate;
- sulla valutazione degli aspetti legati alla cultura della sicurezza e sull'eventuale aggiornamento della politica della sicurezza;
- sull'eventuale proposta di aggiornamento di procedure;
- tutte le problematiche emerse nell'esercizio ferroviario.

Tutti i partecipanti sono tenuti ad esporre le proprie considerazioni sugli argomenti di propria pertinenza, chiarendo eventuali specificità della documentazione trasmessa.

5.3 FASE 3: CONCLUSIONE DEI LAVORI

I lavori si intendono conclusi dopo l'elaborazione e la trasmissione a tutti i partecipanti del "*Verbale del Riesame della Direzione*".

Il predetto verbale:

- essere firmato, per approvazione, in tutte le sue parti dai partecipanti alla riunione, che pertanto sono i responsabili dell'intero processo di riesame oggetto della presente procedura;
- costituire uno degli elementi di input del processo di definizione delle attività di pianificazione per la sicurezza per l'anno successivo a quello di Riesame.
- deve contenere, i seguenti elementi di output:
  - le valutazioni e le eventuali modifiche della Politica della sicurezza;
  - le valutazioni sul mantenimento della qualificazione dei fornitori;
  - la valutazione sulla necessità di modificare gli obiettivi di sicurezza fissati;
  - la valutazione sulla necessità di implementare uno o più piani di azione sulla scorta dell'andamento degli indicatori di sicurezza;
  - la valutazione sulla necessità di modificare il servizio offerto;
  - la valutazione sulla necessità di ripianificare i progetti del Piano Annuale della Sicurezza, anche sulla scorta:
    - degli insegnamenti tratti dalle relazioni delle indagini svolte a seguito di incidenti ed inconvenienti;
    - dei report della supervisione effettuata da ANSFISA;
    - delle Raccomandazioni ricevute dall'Agenzia;
    - dei cambiamenti delle circostanze interne ed esterne (contesto dell'organizzazione);
    - dei risultati delle azioni definite nei precedenti Riesami della Direzione;
    - degli aggiornamenti normativi che influenzano il Sistema di Gestione della Sicurezza (mutamenti del contesto normativo);
    - del fabbisogno di risorse (strumenti e personale) necessarie a migliorare le performance di sicurezza aziendali;
  - la valutazione sulla necessità di ripianificare gli Audit del Piano Annuale degli audit, anche sulla scorta:
    - degli insegnamenti tratti dalle relazioni delle indagini svolte a seguito di incidenti ed inconvenienti;
    - dei report della supervisione effettuata da ANSFISA;
    - delle Raccomandazioni ricevute dall'Agenzia;
    - dei cambiamenti delle circostanze interne ed esterne (contesto dell'organizzazione);
    - dei risultati delle azioni definite nei precedenti Riesami della Direzione;
  - la valutazione sulla necessità di ripianificare Piano Annuale della Formazione anche sulla scorta:
    - degli insegnamenti tratti dalle relazioni delle indagini svolte a seguito di incidenti ed inconvenienti;
    - dei report della supervisione effettuata da ANSFISA;
    - delle Raccomandazioni ricevute dall'Agenzia;
    - dei cambiamenti delle circostanze interne ed esterne (contesto dell'organizzazione);
    - dell'introduzione di eventuali aggiornamenti tecnologici ed informatici;
    - dei risultati delle azioni definite nei precedenti Riesami della Direzione;
    - degli aggiornamenti normativi che influenzano il Sistema di Gestione della Sicurezza (mutamenti del contesto normativo);
    - del fabbisogno formativo del personale che svolge attività attinenti la sicurezza dell'esercizio ferroviario.

- la valutazione sulla necessità di aggiornare il DVR;
- la valutazione sulla necessità di aggiornare le politiche manutentive applicate per garantire la costante funzionalità dell'infrastruttura ferroviaria e dei veicoli;
- la valutazione sulla necessità di aggiornare le politiche legate al miglioramento della cultura della sicurezza;
- la valutazione sulla necessità di implementare eventuali modifiche da apportare al Sistema di Gestione della Sicurezza;
- la valutazione sulla necessità di ridefinire le soglie limite e dei limiti di accettabilità sulla base dei ritorni di esperienza in un'ottica di miglioramento continuo.

Sulla base degli esiti del riesame, l'alta dirigenza si assume la responsabilità generale per la pianificazione e l'attuazione dei cambiamenti necessari al sistema di gestione della sicurezza.

Il *verbale del Riesame della Direzione*, in cui sono riportate le registrazioni relative alla riunione di Riesame e le conseguenti decisioni, è redatto dal RSGS, il quale lo sottopone all'approvazione del Direttore Generale, prima di trasmetterlo a tutti i partecipanti tramite il protocollo aziendale. Pertanto, il verbale del riesame è archiviato all'interno dell'applicativo aziendale "Archiflow". Il RSGS conserva copia cartacea e digitale del verbale nel proprio archivio.

6. RESPONSABILITÀ

Le responsabilità per l'applicazione di questa procedura sono indicate nella tabella sotto riportata:

Riesame della Direzione	Trasmette la documentazione di supporto	Coordina la riunione	Partecipa attivamente alla riunione	Predispone il Verbale del Riesame della Direzione
Direttore Generale		**X**		
Dirigenti di Settore	**X**		**X**	
Responsabili UO			**X**	
RSGS				**X**

Tabella delle responsabilità